

## Provincia: adesione al progetto "Aurora"

■ La Provincia di Novara ha scelto di aderire al Progetto "Aurora" (Amministrazioni unite per la redazione degli oggetti e delle registrazioni anagrafiche nel protocollo informatico). Si tratta di un Gruppo di lavoro nazionale per la condivisione di norme e metodi che opera in stretto contatto con la Direzione generale per gli archivi e l'Anai, l'Associazione nazionale archivistica italiana.

L'intento è di dettare alcune regole redazionali e descrittive per ottimizzare le registrazioni del corrispondente e dell'oggetto all'interno del protocollo. Il modo di inserire nel registro i riferimenti dei corrispondenti, piuttosto che gli oggetti delle comunicazioni, risponde infatti a criteri personali, spesso privi di regole e metodo.

«Quelle che sembrano disposizioni di tipo tecnico - specifica l'assessore provinciale alla Semplificazione amministrativa, Giuseppe Antonio Policaro - sono invece misure indispensabili per disciplinare i termini con i quali si indicano i soggetti interessati ad una certa pratica che, senza l'individuazione immediata dei referenti rischia di non essere reperita nella moltitudine di dati gestiti dal protocollo».

L'idea base di "Aurora" comincia quando, nel 1999, l'Università degli Studi di

Padova ha emanato e anche pubblicato delle "regole per la redazione delle anagrafiche", in modo da evitare doppi e ridondanze. Una semplice segnalazione da parte di un Ente, può essere infatti catalogata come "Lettera", "Richiesta informazioni", piuttosto che con il generico "DOCUMENTO", perdendosi così in migliaia di altre corrispondenze, sia cartacee, sia elettroniche. Da allora vi hanno partecipato decine di Enti, Università e Amministrazioni locali, oltre al Ministero per i Beni e le attività culturali. Da questo mese in questo elenco figura anche la Provincia di Novara, unica Istituzione a livello regionale coinvolta.

«"Aurora" è uno strumento agile e completo - aggiunge Policaro - in linea con la recente riforma della Pubblica Amministrazione voluta dal ministro Renato Brunetta per applicare l'informatica ai documenti e al registro di protocollo. La linea del Governo, tra documento informatico e firma digitale, sta progressivamente esercitando un impatto notevole sull'organizzazione del lavoro degli enti pubblici. Un'opportunità - conclude l'assessore - che ci spinge ad utilizzare strumenti innovativi per conseguire elevati livelli di efficienza».

mt.u.

## Una nuova "Aurora" per la Provincia

Un'Amministrazione più snella ed efficace, per poter rispondere alle esigenze del territorio deve innanzitutto parlare la stessa lingua dei cittadini ai quali si rivolge. Per questo la Provincia di Novara ha scelto di aderire al Progetto "Aurora" (Amministrazioni unite per la redazione degli oggetti e delle registrazioni anagrafiche nel protocollo informatico). Si tratta di un gruppo di lavoro nazionale per la condivisione di norme e metodi che opera in stretto contatto con la Direzione generale per gli archivi e l'Anai, l'Associazione nazionale archivistica italiana.

L'intento è quello di dettare alcune regole redazionali e descrittive per ottimizzare le registrazioni del corrispondente e dell'oggetto all'interno del protocollo. Il modo di inserire nel registro i riferimenti dei corrispondenti, piuttosto che gli oggetti delle comunicazioni, risponde infatti a criteri personali, spesso privi di regole e metodo.

Quelle che sembrano disposizioni di tipo tecnico - specifica l'assessore provinciale alla Semplificazione amministrativa, Giuseppe Antonio Policaro - sono invece misure indispensabili per disciplinare i termini con i quali si indicano i soggetti interessati ad una certa pratica che, senza l'individuazione immediata dei referenti, rischia di non essere reperita nella moltitudine di dati gestiti dal protocollo.

L'idea base di "Aurora" comincia quando, nel 1999, l'Università degli Studi di Padova ha emanato e anche pubblicato delle "regole per la redazione delle anagrafiche", in modo da evitare doppioni e ridondanze. Una semplice segnalazione da parte di un Ente, può essere infatti catalogata come "Lettera", "Richiesta informazioni", piuttosto che con il generico "Documento", perdendosi così in migliaia di altre corrispondenze, sia cartacee, sia elettroniche. Da allora vi hanno partecipato decine di Enti, Università e Amministrazioni locali, oltre al Ministero per i Beni e le attività culturali. Da questo mese in questo prestigioso elenco figura anche la Provincia di Novara, unica Istituzione a livello regionale coinvolta. "In quest'ottica le raccomandazioni di Aurora risultano uno strumento agile e completo - aggiunge Policaro - in linea con la recente riforma della Pubblica Amministrazione voluta dal ministro Renato Brunetta per applicare l'informatica ai documenti e al registro di protocollo". La linea del Governo, tra documento informatico e firma digitale, sta progressivamente esercitando un impatto notevole sull'organizzazione del lavoro degli enti pubblici. "Un'opportunità - conclude l'assessore - che ci spinge ad utilizzare strumenti innovativi per conseguire elevati livelli di efficienza, nonché per rispondere finalmente in maniera concreta e trasparente al diritto dei cittadini, così come delle imprese, di conoscere in tempo reale lo stato delle attività amministrative che li riguardano". Policaro, che all'interno della Giunta presieduta da Diego Sozzani, ricopre anche le deleghe al Personale, ha sposato questo progetto anche per venire incontro alle esigenze dei numerosi dipendenti dell'Istituzione provinciale, motivandoli attraverso soluzioni all'avanguardia che ottimizzeranno il loro lavoro.